

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, compresa la gestione del servizio delle pubbliche affissioni.

### PREMESSA

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge n. 160 del 27/12/2019 ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2021, per i Comuni, le Province e le città metropolitane l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce: la tassa per l'occupazione di suolo pubblico, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada di cui al D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il successivo comma 817, art. 1, della medesima legge dispone che il canone venga disciplinato dagli Enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti dal canone, fatta salva in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Nel corso dell'anno 2021 i Comuni dell'Unione hanno approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, oltre che le relative tariffe nell'ottica del mantenimento dell'invarianza di gettito rispetto ai precedenti prelievi sostituiti dal canone stesso. Con riferimento al canone relativo alle esposizioni pubblicitarie e alle pubbliche affissioni si è disposta la prosecuzione in continuità della relativa gestione in capo al soggetto già affidatario in concessione del tributo sostituito, imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni, fino alla naturale scadenza del relativo contratto prevista al 31/12/2022.

Di seguito, per ogni Comune dell'Unione, le delibere consiliari di approvazione del Regolamento di cui sopra e le delibere di Giunta comunale di approvazione delle tariffe:

Comune di Bagnolo in Piano	Delibera di C.C. n. 19 del 28/04/2021 Delibera di G.C. n. 25 del 28/04/2021
Comune di Cadelbosco di Sopra	Delibera di C.C. n. 10 del 30/04/2021 modificato con delibera di C.C. n. 21 del 31/05/2022 Delibera di G.C. n. 17 del 30/04/2021
Comune di Castelnovo di Sotto	Delibera di C.C. n. 13 del 29/04/2021 modificato con delibera di C.C. n. 14 del 28/05/2022 Delibera di G.C. n. 15 del 29/04/2021

Per l'anno 2022 le tariffe sono state confermate, di seguito i riferimenti alle delibere:

Comune di Bagnolo in Piano	Delibera di G.C. n. 2 del 28/01/2022 tariffe canone esposizioni pubblicitarie e pubbliche affissioni
Comune di Cadelbosco di Sopra	Delibera di G.C. n. 4 del 28/01/2022 tariffe canone esposizioni pubblicitarie e pubbliche affissioni
Comune di Castelnovo di Sotto	Delibera di G.C. n. 2 del 27/01/2022 tariffe canone esposizioni pubblicitarie e pubbliche affissioni

## **OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

L'affidamento in concessione ha ad oggetto tutte le attività di gestione, riscossione, ordinaria e coattiva, ed accertamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816-836 della L. n. 160/2019, limitatamente alla componente riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, compresa la gestione del servizio delle pubbliche affissioni.

Questa scelta scaturisce dal fatto che la gestione dei relativi tributi soppressi, per quanto riguarda l'ex imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni, è da sempre stata affidata all'esterno e la sua re-internalizzazione comporterebbe la necessaria riorganizzazione con dotazione di risorse umane e strumentali appositamente dedicate.

L'affidamento in concessione delle attività di gestione del canone esposizioni pubblicitarie e servizio delle pubbliche affissioni, può garantire quindi una maggiore efficienza gestionale oltre che un vantaggio per i Comuni, anche giustificato dallo spostamento del "rischio" sul concessionario privato, di fatto:

- rischio operativo, in quanto il concessionario subentra ai Comuni in tutti i diritti e obblighi inerenti al servizio di gestione del canone esposizione pubblicitaria;
- rischio della domanda, in quanto, per la corrispondente entrata patrimoniale gestita, non vi è una certa, stabile e predeterminata base imponibile legata ad esempio al numero delle affissioni e delle esposizioni pubblicitarie richieste.

L'affidamento in concessione è previsto per la durata mesi 36, decorrenza 01/07/2023, con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi 36 (3 anni); al termine della concessione, il Concessionario si impegna, su richiesta dell'Unione, da inviare almeno 15 giorni prima della scadenza del termine, nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara di affidamento, a continuare comunque ad erogare il servizio alle medesime condizioni contrattuali per un periodo massimo di mesi 6 (sei).

Il servizio oggetto di concessione è remunerato mediante il riconoscimento di un aggio, stabilito nella misura risultante dalla gara, riconosciuto all'aggiudicatario sulle somme riscosse e connessi accessori (compresi gli importi incassati a titolo di rimborso spese di notifica e competenze relative), al netto dei rimborsi effettuati, oltre IVA di legge e con esclusione di ogni altro corrispettivo.

Il Concessionario, dovrà dotarsi di una gestione efficiente in grado di incrementare le entrate, anche attraverso lo sviluppo di attività di accertamento e repressione delle violazioni in materia di fenomeni abusivi affissionali, pubblicitari.

Per la puntuale ed approfondita disciplina del servizio oggetto dell'affidamento si rinvia a quanto riportato nel Capitolato d'oneri per la concessione del servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, compresa la gestione del servizio delle pubbliche affissioni.

Si precisa, inoltre che, nel Capitolato d'oneri è stato espressamente previsto che, qualora nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, della stipula del contratto di concessione o nel corso della concessione, la normativa nazionale o apposita deliberazione del Consiglio Comunale di ciascun Comune dovessero prevedere la trasformazione e/o modificazione totale o parziale dell'entrata oggetto di affidamento in altra/e tipologia/e di entrata (anche di natura tributaria) avente/i però presupposti impositivi simili al canone in oggetto nonché la capacità di assicurare lo stesso livello di gettito potenziale tale da garantire la sostenibilità del Piano Economico Finanziario ed inalterato l'equilibrio economico della concessione, il Concessionario potrà proseguire nel rapporto contrattuale per le attività inerenti la gestione delle/a nuove/a entrate.

## **ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA DELLA CONCESSIONE**

Di seguito si riporta l'analisi della fattibilità economica (costi e ricavi) con riferimento alla concessione dei servizi in affidamento di cui sopra.

I valori riportati sono desunti dai dati generali disponibili, dalle caratteristiche dei territori dei singoli Comuni dell'Unione e del servizio necessario negli stessi.

L'analisi economico-finanziaria ha lo scopo di individuare gli elementi principali da porre a base di gara per l'affidamento e la gestione dei servizi in oggetto.

Ciascun concorrente dovrà predisporre il proprio piano economico finanziario in relazione ai propri costi aziendali e alla propria offerta, nonché nel rispetto di quanto previsto dal capitolato d'oneri.

Ogni responsabilità resta, quindi, in capo al proponente anche in caso di assunzione dei medesimi valori proposti nel presente piano o in caso di errori anche materiali sui calcoli e sui presupposti a base del presente piano finanziario. Tutti i valori economici, qualora non espressamente specificato, si intendono IVA esclusa e sono determinati a valori monetari costanti, al netto di fenomeni inflattivi.

#### **COSTI DI GESTIONE**

I costi annui di gestione del concessionario sono stati quantificati utilizzando percentuali medie riferite alla composizione delle voci di costo parametrata sul fatturato, per tutti i tre Comuni, come segue:

<b>COSTI DI GESTIONE</b>	<b>COSTI ANNUI</b>
SPESE RECAPITO ED ESECUZIONE SERVIZIO AFFISSIONI E CENSIMENTO ANNUALE	15.000,00
SPESE PER RESPONSABILE DI ZONA PER VERIFICHE PRESSO CONTRIBUENTI LOCALI, ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO PER PUBBLICITA' GIORNALIERA, VISITE PRESSO IL COMUNE (COMPRESO CENSIMENTO ANNUALE)	7.000,00
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI	1.500,00
SPESE CONTRATTUALI + SPESE PUBBLICAZIONE GARA (quota incidenza annua)	657,00
FIDEJUSSIONE	300,00
ASSICURAZIONE GENERALE RCT e PATRIMONIALE	150,00
COSTI DI DIREZIONE E GENERALI	4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.607,00 €</b>

#### **RICAVI**

Di seguito si riportano i gettiti stimati annui, (comprensivi dell'attività di accertamento coattiva), determinati prendendo a riferimento l'annualità 2022, (in quanto prima annualità ordinaria post covid) distinti per i tre comuni dell'Unione, del canone patrimoniale relativo alla diffusione dei messaggi pubblicitari e del servizio delle pubbliche affissioni

<b>COMUNE</b>	<b>TIPOLOGIA ENTRATA</b>	<b>ENTRATE ANNUE</b>
<b>Bagnolo in Piano</b>	C.U.P Pubblicità	€ 48.625,00
	Pubbliche Affissioni	€ 4.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 52.625,00</b>
<b>Cadelbosco di Sopra</b>	C.U.P Pubblicità	€ 38.180,00
	Pubbliche Affissioni	€ 4.415,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 42.595,00</b>
<b>Castelnovo di Sotto</b>	C.U.P Pubblicità	€ 47.780,00
	Pubbliche Affissioni	€ 5.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 52.780,00</b>
		<b>€ 148.000,00</b>

I ricavi conseguibili dal Concessionario sono riferiti all'aggio di riscossione.

Lo stesso può essere stimato considerando il gettito medio annuale calcolato nella tabella precedente e l'aggio posto a base di gara pari al 21,00% .

Pertanto, l'utile lordo stimato è pari ad euro 2.473,00.

L'importo del gettito medio annuale è da considerarsi un valore di stima per la particolarità del servizio oggetto del presente affidamento, non potendo prevedere con certezza l'entità esatta delle riscossioni. L'aggiudicatario non potrà avanzare pretesa alcuna in caso di diminuzione dell'importo ad essa spettante, rispetto a quanto complessivamente stimato fatto salvo quanto previsto nel capitolato.

<b>PEF IN SINTESI</b>
-----------------------

Costi annui stimati	€ 28.607,00
Utile lordo stimato annuo	€ 2.473,00
Costi+utile annui (aggio 21%)	€ 31.080,00

Si evidenzia quindi che il piano consente il raggiungimento dell'equilibrio nella gestione della concessione in affidamento per tutti gli anni di durata della medesima.